



## Adorazione Eucaristica Con Gesù, nella gloria della Trinità

fra' Gianluca Quaresima

### Canto ed esposizione del SS.mo Sacramento

**Preghiera (Insieme):** Rapisca ti prego, Signore, l'ardente e dolce forza del tuo amore, la mente mia da tutte le cose che sono sotto il cielo, perché io muoia per amore dell'amore tuo, come tu ti sei degnato di morire per amore dell'amore mio (*San Francesco d'Assisi*).

### Adorazione silenziosa

**Preghiera (Insieme):** O Padre, che in questo santissimo sacramento dell'altare ci rendi partecipi del corpo e del sangue di Cristo, che per noi si è consegnato alla morte ed è risorto alla vita gloriosa; ascolta la supplica di noi tuoi figli qui riuniti in preghiera. Santifica la famiglia dei credenti, rafforzandola nel vincolo della carità. Fa' che quanti ti adorano con viva fede e si saziano dell'unico pane formino un cuore solo e un'anima sola, rendano testimonianza del tuo amore e siano partecipi della Pasqua eterna. Te lo chiediamo per Cristo risorto e asceso al cielo che vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. *Amen*.

### Adorazione silenziosa

### Canto

## Ascoltiamo la Parola dagli Atti degli Apostoli

(At 1, 1-11)

### Presidente/Lettore 1

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo.

Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose ri-



guardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo».

Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a

Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra».

Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

## **Meditiamo con il salmo 46**

### **Letture 2**

Applaudite, popoli tutti,  
acclamate Dio con voci di gioia;  
perché terribile è il Signore, l'Altissimo,  
re grande su tutta la terra.

Egli ci ha assoggettati i popoli,  
ha messo le nazioni sotto i nostri piedi.  
La nostra eredità ha scelto per noi,  
vanto di Giacobbe suo prediletto.

Ascende Dio tra le acclamazioni,  
il Signore al suono di tromba.  
Cantate inni a Dio, cantate inni;  
cantate inni al nostro re, cantate inni;

perché Dio è re di tutta la terra,  
cantate inni con arte.  
Dio regna sui popoli,  
Dio siede sul suo trono santo.

## **Dai "Discorsi" di Sant'Agostino, vescovo**

### **Letture 3**

Oggi nostro Signore Gesù Cristo è asceso al cielo. Con lui salga pure il nostro cuore.

Ascoltiamo l'apostolo Paolo che proclama: «Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio. Pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra» (Col 3, 1-2). Come egli è asceso e non si è allontanato da noi, così anche noi già siamo lassù con lui, benché nel nostro corpo non si sia ancora avverato ciò che ci è promesso.

Cristo è ormai esaltato al di sopra dei cieli, ma soffre qui in terra tutte le tribolazioni che noi sopportiamo come sue membra. Di questo diede assicurazione facendo sentire quel grido: «Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?» (At 9, 4). E così pure: «Io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare» (Mt 25, 35).

Perché allora anche noi non faticiamo su questa terra, in maniera da riposare già con Cristo in cielo, noi che siamo uniti al nostro Salvatore attraverso la fede, la speranza e la carità? Cristo, infatti, pur trovandosi lassù, resta ancora con noi. E noi, similmente, pur dimorando quaggiù, siamo già con lui. E Cristo può assumere questo comportamento in forza della sua divinità e onnipotenza. A noi, invece, è possibile, non perché siamo esseri divini, ma per l'amore che nutriamo per lui. Egli non abbandonò il cielo, discendendo fino a noi; e nemmeno si è allontanato da noi, quando di nuovo è salito al cielo. Infatti egli stesso dà testimonianza di trovarsi lassù mentre era qui in terra: Nessuno è mai salito al cielo fuorché colui che è disceso dal cielo, il

Figlio dell'uomo, che è in cielo (cfr. Gv 3, 13).

Questa affermazione fu pronunciata per sottolineare l'unità tra lui nostro capo e noi suo corpo. Quindi nessuno può compiere un simile atto se non Cristo, perché anche noi siamo lui, per il fatto che egli è il Figlio dell'uomo per noi, e noi siamo figli di Dio per lui.



Così si esprime l'Apostolo parlando di questa realtà: «Come infatti il corpo, pur essendo uno, ha molte membra e tutte le membra, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche Cristo» (1 Cor 12, 12). L'Apostolo non dice: «Così Cristo», ma sottolinea: «Così anche Cristo». Cristo dunque ha molte membra, ma un solo corpo.

Perciò egli è disceso dal cielo per la sua misericordia e non è salito se non lui, mentre noi unicamente per grazia siamo saliti in lui. E così non discese se non Cristo e non è salito se non Cristo. Questo non perché la dignità del capo sia confusa nel corpo, ma perché l'unità del corpo non sia separata dal capo.

### Adorazione silenziosa

#### Canto

#### Preghiera di riparazione *(Insieme)*:

Dio, infinitamente santo, o Padre infinitamente misericordioso! Ti adoro. Vorrei riparare tutti gli oltraggi che

ricevi dai peccatori su tutta la faccia della terra e in ogni istante del giorno e della notte. Vorrei soprattutto, o Padre mio, riparare le offese e i peccati che si commettono in quest'ora. Ti presento tutti gli atti di adorazione e di riparazione delle anime che Ti amano. Ti offro in special modo il santo sacrificio del Figlio tuo che s'immola sugli altari in tanti luoghi della terra... in tutti gli istanti di quest'ora. O Padre infinitamente buono e compassionevole, ricevi quel sangue purissimo in riparazione degli oltraggi degli uomini, cancella le loro colpe e concedi loro misericordia!

### Adorazione silenziosa

#### Preghiera *(Insieme)*:

Sono qui, davanti a Te Signore. Ti guardo presente in questo pezzo di pane. Desidero che questo tempo sia per Te e in ascolto di Te: fammi la grazia del silenzio, metti a tacere con la tua presenza tutti quei pensieri che mi impediscono di contemplarti. Quale grande amore hai per me, Signore, e desideri una sola cosa: che io ti ami con la mia vita, anche se mi sento debole e fragile. Nell'Eucaristia mi doni il pane che mi nutre e mi dà forza nel mio cammino. Fa', o Signore, che questo momento di adorazione si prolunghi nella quotidianità della mia vita, per riconoscerti e contemplarti nei volti di coloro che ogni giorno mi doni di incontrare.

### Adorazione silenziosa

#### Meditazione

#### **(Lettore 4 oppure lettura personale silenziosa)**

Ciò che balza agli occhi, nel giorno in cui si festeggia l'Ascensione del Signore Gesù al cielo, è l'arezza



dei discepoli che, sbigottiti e smarriti, continuano a fissare il cielo verso il quale Gesù si è appena elevato per lasciare definitivamente con il suo corpo questa nostra terra nell'attesa del suo ritorno glorioso alla fine dei tempi.

Proprio quando i discepoli erano riusciti a capire il progetto del Padre, che non aveva deciso di dire dalla croce di suo Figlio l'ultima parola sull'umanità, ma dal sepolcro vuoto, proprio quando Gesù era tornato in mezzo a loro, il Risorto li lascia con la promessa del dono dello Spirito. Gesù sembra crudele nel volerli abbandonare, ed invece fa nei loro confronti il più alto gesto di apprezzamento che Dio potesse fare nei confronti degli uomini: affidare loro le sorti del suo Corpo, la Chiesa.

L'amore di Dio per l'uomo si manifesta proprio nel volerlo rendere compartecipe e responsabile. Facendo questo, ci ricorda che l'umanità non è condannata ad essere "massa dannata", ma, grazie al sangue preziosissimo di Gesù, è stata abilitata a vivere da redenta. Dall'Ascensione di Gesù al cielo in poi, Dio si consegna nelle mani dell'uomo.

Il racconto dell'ascensione di Gesù al cielo è il racconto di una consegna di responsabilità e di potere e non di abbandono. Il brano degli Atti degli Apostoli sembra essere ispirato a quello del secondo libro dei Re in cui si racconta dell'ascensione al cielo del profeta Elia che, prima di essere rapito sopra un carro di fuoco, trasferisce una parte del suo spirito profetico al suo discepolo Eliseo. L'invito a non stare a guardare il cielo, che gli angeli rivolgono ai discepoli di Gesù dopo la sua ascensione, è l'invito rivolto a noi, a rendere viva nel nostro quotidiano la presenza di Dio e la novità del Vangelo.

### Preghiera responsoriale

Gesù è asceso al cielo e siede alla destra di Dio, ma ha promesso che anche noi parteciperemo alla sua gloria. Chiediamo al Padre che tenga desta in noi la speranza della salvezza e della vita eterna.

Preghiamo dicendo: *Ascoltaci, Signore!*

1. Perché la Chiesa, corpo visibile di Cristo, annunci con franchezza il Vangelo e sia luogo di carità e di salvezza per gli uomini, **preghiamo**.
2. Dona ai governanti, o Padre, la consapevolezza che soltanto la via della dedizione al bene e la disponi-

bilità al servizio possono rendere il mondo migliore, **preghiamo.**

3. Perché ogni uomo si senta corresponsabile del progresso e agisca come protagonista nella storia, perseguendo la promozione dei principi e dei valori cristiani, **preghiamo.**
4. Per chi è lontano dalla fede, perché il Signore gli doni la grazia della conversione e dell'incontro con fratelli che siano convinti compagni di viaggio nel cammino della fede, **preghiamo.**
5. Per le nostre comunità, perché riconoscano la loro appartenenza al corpo di Cristo che è la Chiesa e vivano in unità e comunione l'impegno ad edificare il Regno di Dio, **preghiamo.**

## Padre Nostro

### Canto

**Preghiamo** (*Presidente*): O Padre, che ci dai la gioia di rivivere ogni anno la risurrezione del Cristo, tuo Figlio, donaci di testimoniare nella vita il mistero che celebriamo nella fede, e fa' che l'esultanza di questi giorni raggiunga la sua pienezza nella Pasqua del cielo. Te lo chiediamo per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. *Amen.*

**Benedizione** (se presente un sacerdote)

**Reposizione del Santissimo Sacramento**

**Acclamazioni**

### Canto